



Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Con i poteri:

DELLA GIUNTA COMUNALE
x DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Numero 79 del 27.07.2017

Oggetto: *Modifiche ed integrazioni al regolamento servizio acquedotto del Comune di Marano di Napoli*

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di luglio alle ore 16,20 nella sede Comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria nominata con D.P.R. in data 30 dicembre 2016 nelle seguenti persone :

COGNOME	NOME	P	P
Reppucci	Antonio	X	
De Caro	M. Lodovica	X	
Greco	Francesco	X	

Constatato il numero legale degli intervenuti;
Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa M. Ilaria Bruno.

CITTA' DI MARANO DI NAPOLI

(Provincia di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ADOTTATA
CON I POTERI: () GIUNTA COM.LE - (X) DI CONSIGLIO COMUNALE
OGGETTO: **Modifiche ed integrazioni al regolamento servizio acquedotto del
Comune di Marano di Napoli**

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49,1°c. e 147 bis T.U. N.267/2000 e
ss.mm.it) e art. 3 Reg.to controlli interni.

si esprime parere **FAVOREVOLE**, e ne attesta la regolarità e la correttezza amministrativa.

() si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:.....

ATTESTA

Che la stessa () comporta- () non comporta oneri economici a carico del Comune

Il Dirigente Area

li

24/7/17

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (art.49,1°c.e 147 bis T.U. n. 267/2000 e
ss.mm.ii) e art.3 Reg. controlli interni .

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

si esprime parere **FAVOREVOLE** e ne attesta la regolarità e correttezza amm.va

() si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo.....

() atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti
sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

li

24/7/17

Il Dirigente Area.....

PARERE DI CONFORMITA'

Alle norme legislative, statutarie e regolamentari , ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett.a) del D.Lgs
n.267/2000 e ss.mm.ii.,

FAVOREVOLE.....

() **SFAVOREVOLE**.....

27/07/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

WFA



Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

Area Economico Finanziaria

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO SERVIZIO ACQUEDOTTO DEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Il Regolamento comunale del Servizio Acquedotto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 15/05/2008 e modificato con Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 5 del 25/05/2012 n. 74 del 24/05/2013, e n. 40 del 23/09/2016 disciplina la gestione e la fornitura dell'acqua potabile.

Considerato che la gestione del servizio idrico integrato presenta gravissime carenze e ritardi che hanno favorito fenomeni di abusivismo nonché il crollo delle percentuali di riscossione, oggi prossime al 30%, appesantendo gravemente la situazione finanziaria dell'Ente;

Ritenuto necessario procedere ad una profonda riforma della gestione del servizio, della fatturazione e della riscossione che consenta di recuperare i ritardi accumulati, di ridurre gli abusi, di migliorare le percentuali di riscossione e in generale di rendere la gestione del servizio, nel periodo fino all'effettivo trasferimento dello stesso in attuazione della Legge Regionale Campania n. 15 del 02.12.2015, maggiormente rispondente a criteri di efficacia efficienza ed economicità;

Ritenuto pertanto, nell'ambito del processo di riforma della gestione del servizio, di apportare alcune modifiche al regolamento "Servizio Acquedotto" del Comune di Marano di Napoli che rendano più efficace la riscossione ed eliminino alcune "ambiguità" sulla definizione del punto di consegna, segnalate dall'Area Tecnica dell'Ente;

Si propongono le seguenti modifiche ed integrazioni:

ART. 33

L'art. 33 del Regolamento, rubricato "*Fatturazione - morosità*", individua e definisce i casi di morosità nei pagamenti degli utenti e stabilisce le procedure di recupero e distacco per tali fattispecie.

NUOVA FORMULAZIONE

Art. 33 – Procedura distacco per morosità e ripristino delle utenze morose.

Il Comune provvede ad indicare in fattura o con comunicazione specifica all'utente il mancato pagamento delle corrispondenti fatture già emesse, da considerarsi a tutti gli effetti un avviso bonario di mancato pagamento, e contestualmente invita l'utente a saldare l'insoluto. Persistendo la morosità oltre il 30° giorno dalla data di scadenza della fattura nella

quale è stato effettuato il sollecito, senza che l'utente abbia provveduto a dimostrare l'avvenuto pagamento, il Comune sospenderà l'erogazione senza ulteriore avviso

L'utente moroso non può pretendere risarcimento danni derivanti dalla sospensione della erogazione.

In caso di ripristino dell'erogazione, l'utente è tenuto a pagare, oltre alle somme relative ai consumi, sia le spese e i contributi previsti dal tariffario allegato al presente Regolamento, sia quelle per le azioni svolte dal Comune a tutela dei propri diritti.

Per il ripristino, a prescindere dai motivi della sospensione, l'utente deve stipulare un nuovo contratto e sostenere nuovamente tutte le spese e i contributi desumibili dal tariffario allegato al presente Regolamento, nonché i relativi oneri fiscali, essendo da considerare, il ripristino, sempre e a tutti gli effetti come nuova utenza.

ART. 2

L'art. 2, rubricato "Definizioni" comporta delle problematiche interpretative in ordine al "punto di consegna" che si intendono eliminare.

NUOVA FORMULAZIONE

(limitata alle seguenti voci)

Art. 2 - Definizioni

...omissis...

Punto di consegna

Viene normalmente individuato nel contatore. Costituisce in ogni caso il limite tra la proprietà pubblica e quella privata, ovvero tra la rete di distribuzione pubblica e le condotte ad essa allacciate che alimentano l'utente. **Pertanto, qualora il contatore sia ubicato in un'area/strada privata il punto di consegna è definito dal limite tra l'area/strada pubblica e privata.**

... omissis...

Tipologie di utenza

Tipologia di utenza: classificazione dell'utenza in rapporto alla effettiva destinazione d'uso dell'acqua fornita.

Si possono distinguere cinque macro categorie così suddivise.

- Utenze civili ovvero utenze domestiche e di comunità con loro pertinenze;
- Utenze non domestiche ovvero scuole, negozi, uffici, ristoranti e simili;
- Utenze industriali ovvero aziende artigiane, industriali, edilizie e simili;
- **Utenze agricole: non è possibile contrattualizzare e fornire utenze per uso agricolo e di irrigazione;**
- Utenze speciali ovvero bocche antincendio e fontane pubbliche.

...omissis...

ART. 8

l'art. 8 Punto di consegna definisce tecnicamente il "punto di consegna" e nella versione attuale, ultimo periodo, prevede: il Comune (gestore) rimane esonerato da qualsiasi responsabilità per i tratti di tubazione e di impianto idrico compresi tra ogni singola utenza ed il punto di consegna dell'acqua.

NUOVA FORMULAZIONE

Art. 8 - Punto di consegna

Il gestore garantisce per ogni utenza la fornitura di acqua potabile fino al punto di consegna.

In base alle tipologie di utenze, sono previsti differenti punti di consegna.

- a) Per le utenze singole o condominiali, anche se prive di contratto, con contatore ubicato al limite tra la proprietà pubblica e quella privata, il punto di consegna è rappresentato dallo stesso contatore.
- b) Per le utenze singole collocate nell'ambito di complessi, edifici o condomini serviti da uno (o più) allaccio alla condotta principale comunale, e che siano già dotate di contatori singoli ubicati nelle singole unità immobiliari o nell'ambito del complesso, condominio, edificio, il punto di consegna è rappresentato dal (dai) contatore generale se esistente e sempre che questi sia posto tra il limite della proprietà pubblica e quella privata. In mancanza del contatore generale, il limite di cui sopra definisce il punto di consegna.
- c) Per le utenze raggruppate o condominiali servite da una unica presa, già dotate di contatore generale e contatori singoli ubicati nelle singole unità abitative, che abbiano in atto una fornitura d'acqua con misurazione tramite contatore generale e che si trasformino in utenze singole, vale come punto di consegna dell'acqua quanto già definito al precedente punto b).

Il Comune (gestore) resta esonerato da qualsiasi responsabilità per i tratti di tubazione e di impianto idrico compreso tra ogni singola utenza ed il punto di consegna dell'acqua e pertanto anche per i tratti di tubazione ed impianto presenti tra l'area/strada pubblica ed il contatore dell'utenza singola e/o condominiale qualora questo ricada in area/strada privata.

ART. 13

l'articolo 13 Impianti – Proprietà e manutenzione, definisce l'ambito di intervento e la responsabilità dell'ente.

NUOVA FORMULAZIONE

Art. 13 - Impianti – Proprietà e manutenzione

Le tubazioni di adduzione dell'acquedotto comunale, i dispositivi di controllo e misura e tutte le opere necessarie alla distribuzione ed all'allacciamento con la rete idrica principale (pubblica), contatore compreso, che ricadono in area/strada pubblica sono provviste, eseguite e mantenute dal Comune, che ne rimane unico proprietario e ne può disporre a seconda delle proprie esigenze tecniche nell'interesse pubblico. Pertanto, fermo restando la proprietà e la manutenzione del contatore, tutti i tratti di impianto e di adduzione idrica che ricadono in aree/strade private sono eseguite e mantenute dai proprietari che, ad ogni modo, è tenuto per qualsiasi intervento a contattare il Comune (gestore) per eventuale assistenza e per il controllo della rete idrica cittadina.

È fatto divieto a chiunque di collegare direttamente le diramazioni proprie o dell'allacciamento alla rete idrica ad apparecchi aspiranti ad eseguire collegamenti o attività che possono causare il reflusso nella rete dell'acquedotto di sostanze estranee o comunque di acqua non potabile secondo le normative vigenti.

ART. 14

L'articolo 14 Impianti – Nuovi allacciamenti descrive le procedure tecniche di allaccio.

NUOVA FORMULAZIONE

Art. 14 - Impianti – Nuovi allacciamenti

Le tubazioni di adduzione dell'acquedotto comunale si ritengono idealmente poste al centro della strada comunale.

Tutte le opere occorrenti per portare l'acqua da dette tubazioni di adduzione sino al contatore, saranno eseguite e a carico dell'utente, previa presentazione dell'intervento tecnico all'ufficio tecnico comunale. Qualora la strada comunale sia priva di tubazioni, su richiesta dei frontisti questa verrà canalizzata a carico del Comune.

Gli allacciamenti dalla tubazione comunale stradale ai singoli edifici saranno completamente a carico dei frontisti sulla base delle tariffe in vigore.

Il Comune (gestore) è unico proprietario delle tubazioni ricadenti in aree/strade comunali fino al confine con aree/strade private.

Le tubazioni su aree/strade private a partire dalle aree/strade pubbliche saranno eseguite e mantenute dai proprietari che, ad ogni modo, sono tenuti per qualsiasi intervento a contattare il Comune (gestore) per eventuale assistenza e per il controllo della rete idrica cittadina.

Laddove le tubazioni di adduzione siano già presenti e, per l'attivazione della nuova utenza sia sufficiente la posa in opera o riattivazione del solo contatore, saranno posti a carico dell'utente le sole spese relative a tale intervento in base alle tariffe in vigore.

Non sono consentite attivazioni di nuove utenze o subentri finalizzati all'aggiornamento delle procedure previste per i morosi.

Il subentro in utenze non domestiche morose è subordinato al ripiano dell'insoluto.

Marano, 24 luglio 2017

Il Dirigente Area Economico Finanziaria
Dott. Giuseppe Bonino



Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Letta e condivisa la Relazione istruttoria del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, in merito alla proposta di modifiche del regolamento servizio acquedotto del Comune di Marano di Napoli.

Ritenuto che le motivazioni espresse in detta relazione istruttoria, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, rendono opportuno modificare il Regolamento comunale del Servizio Acquedotto, nel senso ivi proposto.

VISTI

- Il D.Lgs. 267/2000
- Lo Statuto Comunale
- Il Regolamento comunale del Servizio Acquedotto

Acquisiti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 TUEL, di regolarità tecnica e contabile.

DELIBERA

- DI APPROVARE le seguenti modifiche al Regolamento comunale del Servizio Acquedotto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 15/05/2008 e modificato con Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 5 del 25/05/2012 , n. 74 del 24/05/2013 e n. 40 del 23/09/2016:

ART. 33

Art. 33 del Regolamento, rubricato "*Fatturazione - morosità*", individua e definisce i casi di morosità nei pagamenti degli utenti e stabilisce le procedure di recupero e distacco per tali fattispecie.

NUOVA FORMULAZIONE

Art. 33 – Procedura distacco per morosità e ripristino delle utenze morose.

Il Comune provvede ad indicare in fattura o con comunicazione specifica all'utente il mancato pagamento delle corrispondenti fatture già emesse, da considerarsi a tutti gli effetti un avviso bonario di mancato pagamento, e contestualmente invita l'utente a saldare l'insoluto. Persistendo la morosità oltre il 30° giorno dalla data di scadenza della fattura nella quale è stato effettuato il sollecito, senza che l'utente abbia provveduto a dimostrare l'avvenuto pagamento, il Comune sospenderà l'erogazione senza ulteriore avviso

L'utente moroso non può pretendere risarcimento danni derivanti dalla sospensione della erogazione.

In caso di ripristino dell'erogazione, l'utente è tenuto a pagare, oltre alle somme relative ai consumi, sia le spese e i contributi previsti dal tariffario allegato al presente Regolamento, sia quelle per le azioni svolte dal Comune a tutela dei propri diritti.

Per il ripristino, a prescindere dai motivi della sospensione, l'utente deve stipulare un nuovo contratto e sostenere nuovamente tutte le spese e i contributi desumibili dal tariffario allegato al presente Regolamento, nonché i relativi oneri fiscali, essendo da considerare, il ripristino, sempre e a tutti gli effetti come nuova utenza.

ART. 2

L'art. 2, rubricato "Definizioni" comporta delle problematiche interpretative in ordine al "punto di consegna" che si intendono eliminare.

NUOVA FORMULAZIONE

(limitata alle seguenti voci)

Art. 2 - Definizioni

...omissis...

Punto di consegna

Viene normalmente individuato nel contatore. Costituisce in ogni caso il limite tra la proprietà pubblica e quella privata, ovvero tra la rete di distribuzione pubblica e le condotte ad essa allacciate che alimentano l'utente. Pertanto, qualora il contatore sia ubicato in un'area/strada privata il punto di consegna è definito dal limite tra l'area/strada pubblica e privata.

... omissis...

Tipologie di utenza

Tipologia di utenza: classificazione dell'utenza in rapporto alla effettiva destinazione d'uso dell'acqua fornita.

Si possono distinguere cinque macro categorie così suddivise.

- Utenze civili ovvero utenze domestiche e di comunità con loro pertinenze;
- Utenze non domestiche ovvero scuole, negozi, uffici, ristoranti e simili;
- Utenze industriali ovvero aziende artigiane, industriali, edilizie e simili;
- **Utenze agricole: non è possibile contrattualizzare e fornire utenze per uso agricolo e di irrigazione;**
- Utenze speciali ovvero bocche antincendio e fontane pubbliche.

...omissis...

ART. 8

L'art. 8 Punto di consegna definisce tecnicamente il "punto di consegna" e nella versione attuale, ultimo periodo, prevede: il Comune (gestore) rimane esonerato da qualsiasi responsabilità per i tratti di tubazione e di impianto idrico compresi tra ogni singola utenza ed il punto di consegna dell'acqua.

NUOVA FORMULAZIONE

Art. 8 - Punto di consegna

Il gestore garantisce per ogni utenza la fornitura di acqua potabile fino al punto di consegna.

In base alle tipologie di utenze, sono previsti differenti punti di consegna.

- d) Per le utenze singole o condominiali, anche se prive di contratto, con contatore ubicato al limite tra la proprietà pubblica e quella privata, il punto di consegna è rappresentato dallo stesso contatore.
- e) Per le utenze singole collocate nell'ambito di complessi, edifici o condomini serviti da uno (o più) allaccio alla condotta principale comunale, e che siano già dotate di contatori singoli ubicati nelle singole unità immobiliari o nell'ambito del complesso, condominio, edificio, il punto di consegna è rappresentato dal (dai) contatore generale se esistente e sempre che questi sia posto tra il limite della proprietà pubblica e quella privata. In mancanza del contatore generale, il limite di cui sopra definisce il punto di consegna.

Per le utenze raggruppate o condominiali servite da una unica presa, già dotate di contatore generale e contatori singoli ubicati nelle singole unità abitative, che abbiano in atto una fornitura d'acqua con misurazione tramite contatore generale e che si trasformino in utenze singole, vale come punto di consegna dell'acqua quanto già definito al precedente punto b).

Il Comune (gestore) resta esonerato da qualsiasi responsabilità per i tratti di tubazione e di impianto idrico compreso tra ogni singola utenza ed il punto di consegna dell'acqua e pertanto anche per i tratti di tubazione ed impianto presenti tra l'area/strada pubblica ed il contatore dell'utenza singola e/o condominiale qualora questo ricada in area/strada privata.

ART. 13

l'articolo 13 Impianti – Proprietà e manutenzione, definisce l'ambito di intervento e la responsabilità dell'ente.

NUOVA FORMULAZIONE

Art. 13 - Impianti – Proprietà e manutenzione

Le tubazioni di adduzione dell'acquedotto comunale, i dispositivi di controllo e misura e tutte le opere necessarie alla distribuzione ed all'allacciamento con la rete idrica principale (pubblica), contatore compreso, che ricadono in area/strada pubblica sono provviste, eseguite e mantenute dal Comune, che ne rimane unico proprietario e ne può disporre a seconda delle proprie esigenze tecniche nell'interesse pubblico. Pertanto, fermo restando la proprietà e la manutenzione del contatore, tutti i tratti di impianto e di adduzione idrica che ricadono in aree/strade private sono eseguite e mantenute dai proprietari che, ad ogni modo, è tenuto per qualsiasi intervento a contattare il Comune (gestore) per eventuale assistenza e per il controllo della rete idrica cittadina.

È fatto divieto a chiunque di collegare direttamente le diramazioni proprie o dell'allacciamento alla rete idrica ad apparecchi aspiranti ad eseguire collegamenti o attività che possono causare il riflusso nella rete dell'acquedotto di sostanze estranee o comunque di acqua non potabile secondo le normative vigenti.

ART. 14

L'articolo 14 Impianti – Nuovi allacciamenti descrive le procedure tecniche di allaccio.

NUOVA FORMULAZIONE

Art. 14 - Impianti – Nuovi allacciamenti

Le tubazioni di adduzione dell'acquedotto comunale si ritengono idealmente poste al centro della strada comunale.

Tutte le opere occorrenti per portare l'acqua da dette tubazioni di adduzione sino al contatore, saranno eseguite e a carico dell'utente, previa presentazione dell'intervento tecnico all'ufficio tecnico comunale. Qualora la strada comunale sia priva di tubazioni, su richiesta dei frontisti questa verrà canalizzata a carico del Comune.

Gli allacciamenti dalla tubazione comunale stradale ai singoli edifici saranno completamente a carico dei frontisti sulla base delle tariffe in vigore.

Il Comune (gestore) è unico proprietario delle tubazioni ricadenti in aree/strade comunali fino al confine con aree/strade private.

Le tubazioni su aree/strade private a partire dalle aree/strade pubbliche saranno eseguite e mantenute dai proprietari che, ad ogni modo, sono tenuti per qualsiasi intervento a contattare il Comune (gestore) per eventuale assistenza e per il controllo della rete idrica cittadina.

Laddove le tubazioni di adduzione siano già presenti e, per l'attivazione della nuova utenza sia sufficiente la posa in opera o riattivazione del solo contatore, saranno posti a carico dell'utente le sole spese relative a tale intervento in base alle tariffe in vigore.

Non sono consentite attivazioni di nuove utenze o subentri finalizzati all'aggiramento delle procedure previste per i morosi.

Il subentro in utenze non domestiche morose è subordinato al ripiano dell'insoluto.

IL SEGRETARIO GENERALE



LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dott. Antonio Reppucci

Dott.ssa M. Lodovica De Caro

Dott. Francesco Greco



179

SI ATTESTA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio "ON LINE" in data 2.08.2017



Il Dirigente ad interim
Area Amministrativa
Dr.ssa Maria Ilaria Bruno

Divenuta esecutiva per scadenza dei termini il

Il Dirigente ad interim
Area Amministrativa
Dr.ssa Maria Ilaria Bruno

Per copia conforme all'originale.....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio